INTERROGAZIONE

(risposta scritta)

**Progetto ampliamento deposito di oli minerali in località Pagliarazzi nel territorio del comune di Misilmeri**

*Al Presidente della Regione,*

 *all’Assessore per il territorio e l’ambiente*

 **rilevato che:**

in località Pagliarazzi, nel territorio del comune di Misilmeri, è attualmente attivo un impianto per lo stoccaggio di oli minerali di proprietà della ditta “Cancascì petroli S.r.l.” con capacità complessiva di mc 360,00;

in data 18 gennaio 2018 con atto protocollo 1843 la società “Cancascì petroli s.r.l.” provvedeva a presentare al comune di Misilmeri richiesta di ampliamento della capacità dei serbatoi di stoccaggio e relativo piazzale di manovra con variante allo strumento urbanistico;

l’area interessata dal progetto di ampliamento è, alla data odierna, ricadente in zona territoriale omogenea di tipo E1- verde agricolo normale;

in data 25 maggio il comune di Misilmeri- area 4 SUE/SUAP provvedeva a notificare all’assessorato regionale territorio ed ambiente l’avviso indizione della conferenza decisoria in merito alla richiesta formulata dalla ditta “cancascì petroli srl” ex art. 14, comma 2 della legge 241 del 1990 in forma semplificata ed in modalità asincrona;

**considerato che**

il progetto di ampliamento prevede l’aumento della cubatura stoccata portando il complesso a metri cubi 860,00 con incremento di metri cubi 500,00;

come evidenziato dalle cartine a supporto della richiesta nelle adiacenze dell’impianto insistono numerose abitazioni di uso civile regolarmente abitate, nonché appezzamenti di terreno ad uso agricolo;

alla data odierna risultano pervenuti e depositati presso area 4 urbanistica SUE/SUAP del comune di Misilmeri esclusivamente la valutazione fornita dal comando provinciale vigili del fuoco di Palermo, con le relative prescrizioni, e la nota dell’agenzie delle dogane e dei monopoli;

Non risulta, pertanto, pervenuto parere dell’assessorato regionale competente e delle autorità sanitarie in merito all’ampliamento del deposito;

La natura dell’impianto e l’attività dello stesso, tanto a causa dell’intensa attività degli automezzi pesanti utilizzati per il carico e scarico dei materiali quanto a causa delle esalazioni causate dall’attività propria dell’impianto, hanno- già nell’attuale dimensione dello stesso impianto- causato osservazioni e proteste da parte dei nuclei familiari ubicati nelle adiacenze della struttura;

in conseguenza di ciò si è costituito un comitato civico che ha, più volte, chiesto interventi all’amministrazione comunale anche di verifica della situazione ambientale nell’area;

appare di tutta evidenza come l’aumento di ben 500,00 metri cubi del materiale stoccato nell’impianto una volta aumentata la capacità dello stesso abbia sollevato più di un timore tra gli abitanti dell’area dio contrada Pagliarazzi;

ad aumentare i timori concorre la mancanza di adeguate indicazioni e interventi di verifica sulla situazione ambientale;

nel mese di novembre 2017 si è verificato uno sversamento di materiale stoccato nell’impianto, tale materiale si è riversato- attraverso le caditoie poste sulla strada provinciale 77 Misilmeri-Bolognetta- presumibilmente nel fiume Eleuterio ed in parte nei terreni attigui all’impianto stesso;

di tale sversamento, si apprende da fonti di stampa, è stata data comunicazione dalla ditta all’ARPA come previsto dalle vigenti normative;

sempre da fonti di stampa si rileva l’esistenza di indagine dell’autorità giudiziaria attualmente esistente relativa allo sversamento di cui in narrativa;

appare, alla luce di quanto espresso, opportuno che venga dissipato ogni dubbio relativo alla situazione ambientale dell’area di contrada pagliarazzi come elemento imprescindibile prima di procedere ad eventuale accoglimento della proposta della società “cancascì petroli srl” in merito ad aumento delle capacità di stoccaggio;

 **per sapere**

1. Se risulti agli uffici e segnatamente all’ARPA comunicazione di un eventuale sversamento di materiale nel mese di novembre 2017 proveniente dal deposito già esistente situato in contrada paglia razzi;
2. In caso affermativo quali interventi siano stati predisposti per la bonifica dell’area e l’accertamento delle responsabilità per tale sversamento, nonché se esitano prescrizioni formulate da ARPA o da altri soggetti istituzionali preposti per scongiurare eventuali situazioni analoghe;
3. Se esitano rilevamenti effettuati in merito alla situazione ambientale nell’area di contrada Pagliarazzi ed in caso affermativo quali esiti abbiano riportato;
4. Se non si ravvisi nell’aumento della cubatura del materiale stoccato elemento che debba indurre l’assessorato a opportune verifiche in merito alla situazione di potenziale rischio ambientale nell’area;
5. Quali provvedimenti si vogliano prendere per monitorare opportunamente l’area interessata dagli interventi di ampliamento della struttura dal punto di vista ambientale e di tutela della salute dei cittadini;

 l’interrogante chiede lo svolgimento con urgenza

28/05//2018

  **FIRMATARI**

**On. FAVA**